Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091/ 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 12 **Bellinzona: 18 aprile 2006**

VITICOLTURA: NOTTUE, ESCORIOSI, ROSSORE PARASSITARIO

Si segnalano dei danni causati dalle nottue in alcuni vigneti del Bellinzonese e del Locarnese. Invitiamo quindi a continuare il controllo delle gemme e se viene superata la soglia del 3% di gemme mangiate dalle nottue si potrà intervenire con un prodotto appropriato.

Chi ha effettuato il primo trattamento contro l'escoriosi dovrà intervenire con un secondo trattamento dopo 8-10 giorni e nei casi dove la malattia è fortemente presente con un terzo intervento.

Il rossore parassitario, malattia causata dal fungo *Pseudopeziza tracheiphila*, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano.

La lotta preventiva contro il rossore parassitario deve essere effettuata unicamente nelle zone dove esso si manifesta regolarmente, iniziando i trattamenti abbastanza presto, quando i germogli hanno raggiunto una lunghezza tra i 7 e i 10 cm e ripetendoli ad intervalli di 8-10 giorni, fino all'inizio della lotta contro la peronospora.

I prodotti da utilizzare sono elencati sulla guida alla protezione fitosanitaria per la viticoltura 2006, che può essere richiesta alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

Rammentiamo che i ditiocarbammati non si possono utilizzare in produzione integrata in quanto sono nocivi per i tiflodromi. Le strobilurine e gli ISS vanno utilizzati al massimo 3 volte all'anno per evitare i problemi di resistenza e inoltre le strobilurine vanno applicate unicamente in combinazione con il folpet.

FRUTTICOLTURA: ATTENZIONE AL FUOCO BATTERICO, TICCHIOLATURA, OIDIO, INSETTI, ACARI

Rinnoviamo l'invito a proteggere le api e gli altri insetti impollinatori. Non effettuare trattamenti insetticidi, acaricidi e diserbanti durante il periodo della fioritura degli alberi da frutta.

Attenzione anche alla presenza di erbe spontanee in fiore.

La fioritura dei peri e dei meli è in svolgimento. Nelle prossime settimane sarà molto importante per i frutticoltori, professionisti e non, di controllare regolarmente le loro piante di meli, di peri di cotogni e delle altre piante ospiti del fuoco batterico per verificare l'eventuale presenza sospetta del fuoco batterico. Invitiamo a voler asportare manualmente i fiori di eventuali fioriture secondarie, che possono essere presenti in modo particolare sui peri. Questa operazione è molto importante, in quanto i fiori sono punti di moltiplicazione e penetrazione preferenziali per il batterio.

Ricordiamo che questa malattia, causata dal batterio *Erwinia amylovora* e riscontrata per la prima volta nel nostro cantone nel 2000, è un organismo di particolare pericolo (organismo di quarantena), e come tale esiste l'obbligo di segnalare i casi sospetti.

Le piante ospiti del fuoco batterico sono le seguenti:

- piante da frutta: *Malus* (melo), *Pyrus* (pero), *Cydonia japonica*, (cotogno)
- piante ornamentali: *Cotoneaster* (cotognastro, tutto l'ordine), *Chaenomeles* (cotogno o melo del Giappone), *Mespilus* (nespolo), *Pyracantha* (agazzino), *Photinia davidiana* (fotinia), *Eriobotrya japonica* (nespolo del Giappone), *Amelanchier* (tutto il genere tra i quali il pero corvino)
- piante spontanee o selvatiche: *Crataegus* (biancospino), *Sorbus aria* (sorbo montano), *Sorbus aucuparia* (sorbo degli uccellatori), *Sorbus intermedia* (sorbo svedese).

Esiste un'ordinanza del Dipartimento federale dell'economia che vieta la produzione, la messa in commercio e l'importazione di tutte le piante appartenenti al genere *Cotoneaster* e la specie *Photinia davidiana* Cardot , che sono le piante più sensibili al fuoco batterico.

Queste misure sono state adottate in quanto uno degli obiettivi della lotta contro questa temibile malattia consiste nella riduzione del potenziale d'infezione affinché i frutteti siano esposti in misura minore al rischio di contaminazione. Ciò contribuisce pure a ridurre il rischio di propagazione del fuoco batterico nei giardini privati e sulle piante spontanee sensibili.

Ricordiamo che le piante ospiti con sintomi sospetti non devono essere toccate per evitare la diffusione della malattia e che è necessario avvisare subito il Servizio fitosanitario cantonale che invierà dei campioni della pianta con i sintomi sospetti al laboratorio della Stazione federale di ricerche agronomiche di Changins. È infatti unicamente con l'analisi in laboratorio che si può sapere con certezza se si tratta di fuoco batterico.
Visto che non esiste un metodo di cura contro questa temibile malattia, è molto importante la prevenzione, come per esempio l'estirpazione delle piante ospiti ornamentali più sensibili quale il *Cotoneaster salicifolius.*
Per le persone interessate, presso il Servizio fitosanitario (091 814 35 85/86) sono a disposizione delle schede tecniche con la descrizione della malattia e un elenco di piante ornamentali sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico.
L'Agroscope FAW Wädenswil ha pubblicato un interessante opuscolo con le piante sostitutive delle piante ospiti del fuoco batterico con la loro fotografia e descrizione.
L'opuscolo è ottenibile in lingua tedesca e francese a fr. 8.- al seguente indirizzo: Agroscope FAW Wädenswil, Flugschriften, Postfach 185, 8820 Wädenswil (fax 01 780 63 41).

Rinnovare regolarmente la lotta contro la ticchiolatura delle mele e contro l'oidio tenendo conto della crescita vegetativa, delle precipitazioni e del tipo di prodotto impiegato.
Dopo la fioritura dei meli si controllerà la presenza di larve di geometridi e di nottue che attaccano le foglie ed i frutticini.
Per quanto concerne le larve delle geometridi la soglia di tolleranza é di 8-10 infiorescenze attaccate su 100 controllate. Per contro é difficile osservare le larve delle nottue in quanto, durante il giorno, si nascondono sovente lontano dal posto dove provocano i danni. La soglia di tolleranza in questo caso é di 1-2% di giovani frutti rosicchiati.
Verificare l'eventuale presenza di afidi (afide verde non migrante, afide galle rosse, afide cenerino).

Allo stadio fenologico H del melo (caduta degli ultimi petali) si effettuerà un controllo riguardante la presenza del ragno rosso. La soglia di tolleranza é superata quando sul 50-60% delle foglie vi é la presenza del ragno rosso. I rilevamenti riguardanti gli acari verranno ripetuti a fine giugno (soglia di tolleranza 40% delle foglie occupate) e in estate (30% delle foglie occupate).
Il sistema migliore per combattere i ragnetti è quello di preservare i loro predatori; i tiflodromi, con la scelta di prodotti insetticidi e fungicidi che non li uccidono.

Servizio fitosanitario